

9/96



Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA

Il Direttore Generale

Sepr. De. / 1397. P

Roma, *15 settembre 2010*

Alla c.a.

Dott. Tonino Aceti

Responsabile Coordinamento Nazionale delle
Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) –
Cittadinanza.

Dott.ssa Francesca Moccia

Coordinatore Nazionale Tribunale per i Diritti
del Malato

p.c.

Prof. Ferruccio Fazio

Ministro della Salute

Dott. Fulvio Moirano

Direttore Generale AGENAS

Dott. Giuseppe Ruocco

Direttore Generale
Direzione Generale Farmaci e
Dispositivi Medici

Dott. Carlo Favaretti

Presidente
Società Italiana di Health
Technology Assessment

L'Agenzia Italiana del Farmaco condivide l'importanza di un rapporto diretto, continuativo e strutturato con i cittadini e di conseguenza con le associazioni che di questi possano farsi portavoce delle diverse istanze e problematiche.

Ogni persona infatti, quale possibile utilizzatore dei farmaci, rappresenta per l'AIFA il destinatario finale, e quindi più importante, del proprio lavoro di valutazione e autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali. Mi preme, quindi, prima di tutto ringraziarvi per l'importante lavoro di monitoraggio che costantemente attuate e che trova nel Rapporto nazionale sulle Politiche della Cronicità una valida sintesi ed una fotografia utile per analizzare tutte le problematiche legate all'accesso al farmaco soprattutto per quanto riguarda le malattie croniche.

Come sono certo voi già sappiate, coerentemente con quanto sopra rappresentato, è stato costituito all'interno dell'Agenzia uno specifico gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio dell'accesso ai farmaci che è attivo dall'agosto 2009.

A tale gruppo di lavoro, che vede al suo interno rappresentanti esperti dell'Agenzia e del mondo dell'associazionismo, è stato dato mandato di approfondire le problematiche inerenti la disponibilità dei farmaci e le loro richieste, l'eventuale mancato incontro tra la domanda e l'accessibilità alle cure, l'eventuale difformità di disponibilità dei farmaci legata al loro posizionamento nel prontuario terapeutico e l'eventuale difformità di disponibilità che possono essersi verificate.

A circa un anno dalla sua costituzione, il gruppo di lavoro si è occupato di definire strumenti atti a permettere all'AIFA non solo di recepire le problematiche esistenti, ma anche di capire esattamente cosa queste sottendono e quindi poter agire per risolverle.

Dopo questa prima fase il gruppo di lavoro saprà certamente creare spazi di dialogo al fine di condividere ed orientare scelte operative sempre più complesse, soprattutto nella prospettiva di una necessaria ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse comuni.

Ho già provveduto ad inoltrare la Vostra lettera al coordinamento del gruppo di lavoro affinché possa essere organizzato un incontro con Voi, al quale sarà mia cura essere personalmente presente, per entrare nel merito delle questioni da Voi segnalate nel Rapporto.

Cordialmente

Prof. Guido Rasi

